

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 14 LUGLIO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di martedì quattordici del mese di luglio, alle ore 19,52 la Giunta Capitolina di Roma così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	9 MAMMI VERONICA.....	<i>Assessora</i>
4 CALABRESE PIETRO.....	<i>Assessore</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FIORINI LAURA.....	<i>Assessora</i>	12 VIVARELLI VALENTINA.....	<i>Assessora</i>

si è riunita, in modalità telematica, ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 44 del 13 marzo 2020, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, è presente il Vice Sindaco che assume la presidenza dell'Assemblea.

Intervengono, in modalità telematica gli Assessori Calabrese, De Santis, Fiorini, Mammi, Meleo, Montuori e Vivarelli

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario Dott. Gianluca Viggiano.
(O M I S S I S)

Deliberazione n.140**Determinazioni di Roma Capitale in merito alla proposta di Piano delle
Assunzioni di ATAC S.p.A. per l'anno 2020**

Premesso che:

ATAC S.p.A. è una società di proprietà 100% di Roma Capitale;

con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 47 del 15 novembre 2012 è stato disposto l'affidamento dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di superficie e di metropolitana e delle attività complementari ad ATAC S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2013 al 3 dicembre 2019;

con Deliberazione di Giunta Capitolina n. 273 del 6 agosto 2015 è stato approvato il Contratto di Servizio con ATAC S.p.A. con durata dal 1° agosto 2015 al 3 dicembre 2019 per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale esercitati con autobus, filobus, tram e metropolitana e di altri servizi a questi connessi;

con Ordine del Giorno n. 110 del 7 settembre 2017 l'Assemblea Capitolina, in seguito alla evidente situazione di crisi aziendale comunicata dai vertici aziendali, ha fornito specifico indirizzo "di porre in essere tutti gli atti necessari e propedeutici al superamento della situazione di crisi d'impresa di cui all'art. 2447 c.c., attraverso il prospettato avvio e la prosecuzione della procedura di concordato preventivo in continuità, al fine di mantenere in essere l'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale da parte di ATAC S.p.A. e la connessa salvaguardia della struttura organizzativa, dei livelli occupazionali e della tutela del personale dipendente della società";

in data 18 settembre 2017 la Società ha depositato domanda di Concordato Preventivo (n. 89/2017) ai sensi dell'art. 161 co. 6 Legge Fallimentare presso il Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare;

con la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 4 del 23 gennaio 2018, il Socio Roma Capitale ha dato indirizzo all'organo amministrativo di presentare presso il Tribunale Civile di Roma – Sezione Fallimentare il Piano Concordatario approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 gennaio 2018;

in data 26 gennaio 2018 la Società ha depositato presso il Tribunale:

- la situazione economica e patrimoniale al 17 settembre 2017;
- l'Elenco dei creditori alla data del 17 settembre 2017;
- il Piano concordatario ex art. 161 e 186-bis L. Fall.;
- la Relazione sulla veridicità dei dati aziendali e sulla fattibilità del piano di concordato preventivo ex artt. 161, comma terzo, e 186-bis, comma secondo, lett. b) L. Fall.;

con Decreto del 27 luglio 2018 (14924/18) il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo di ATAC S.p.A.;

in data 19 dicembre 2018 si è svolta l'adunanza dei creditori e successivamente i Commissari Giudiziali hanno provveduto al deposito della relazione informativa sulle dichiarazioni di voto da cui risulta che il concordato è stato approvato con il voto favorevole di n. 234 creditori ammessi al voto;

in data 2 aprile 2019 con nota acquisita al protocollo RL 1149 i Commissari hanno depositato il parere ex art. 180 L.F. con il quale dichiarano “che non vi sono motivi ostativi all'omologazione del concordato”;

in data 25 giugno 2019 il Tribunale di Roma, Sezione Fallimentare ha pronunciato il decreto nel giudizio di omologazione del concordato preventivo n. 89/17 di ATAC, iscritto al n. RG 8796/2019. Elemento fondamentale a sostegno del piano concordatario risulta essere l'aumento del valore della produzione, con particolare riferimento al trasporto di superficie su gomma, attraverso investimenti per ammodernamento della flotta di autobus e, conseguentemente, adeguamento degli organici necessari allo svolgimento del potenziato servizio;

con nota prot. 216635 del 20 dicembre 2019, acquisita il 26 dicembre 2019 al protocollo del Dipartimento n. RL/5278, il Presidente di ATAC S.p.A. ha trasmesso il Piano Gestionale Annuale comprensivo del Piano delle Assunzioni – anno 2020, per l'approvazione da parte del Socio ai sensi della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22/03/2018 nonché della deliberazione di Giunta Capitolina n. 51 del 19/03/2019;

successivamente il Piano delle Assunzioni – anno 2020, è stato integrato con le note prot. RL590 e RL602 del 11 febbraio 2020;

il piano delle Assunzioni per il 2020 prevede, per un costo su base annua pari a € 13.247.400,006, l'assunzione con contratto a tempo determinato per un periodo massimo di 24 mesi delle seguenti figure professionali:

- n. 330 autisti;
- n. 82 operai.

Rilevato che:

il Piano Concordatario, depositato presso il Tribunale in data 26 gennaio 2018, contempla per l'annualità 2020 l'assunzione di n. 300 autisti contro i 330 autisti e gli 82 operai previsti dal piano delle Assunzioni in esame;

le differenze sopra indicate sono analoghe a quelle rilevate nel Piano delle Assunzioni 2019 e a suo tempo rappresentate alla società con nota RL/1690 del 13/05/2019. In risposta alla stessa, con nota prot.0076963 del 13/05/2019, la società ATAC S.p.A., comunicava che *"si conferma che le assunzioni previste sono conformi e coerenti con il piano depositato.....e che come tali costituiscono atti di ordinaria amministrazione"*; la Società confermava altresì che il piano assunzionale rimodulato garantiva *"il complessivo rispetto degli indicatori di produzione e produttività.....e consentono la generazione dei flussi di cassa vagliati dall'assemblea dei creditori"*;

nel corso del 2019, come indicato nella proposta di Piano delle Assunzioni comunicata dalla società, si sono registrate 65 uscite oltre alle 19 previste nel piano concordatario, per un totale di 84 uscite effettive;

l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione per l'anno 2020 è pari a 56,3%, in miglioramento sia rispetto a quanto previsto dal piano (57,9%) che rispetto al preconsuntivo 2019 (57,7%);

in relazione alla produttività degli autisti si prevede un passaggio da 16.519,20 Vett Km/Autisti da preconsuntivo 2019 a 17.139,76 Vett Km/Autisti da budget 2020;

l'art. 1 della Legge n. 296/2006 comma 557 e 557 quater, quest'ultimo introdotto dall'art. 3 comma 5 bis del D.L. n. 90/2014, prevede che *"...a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."* pertanto il limite complessivo del valore medio della spesa del personale del triennio 2011-2013 per Atac S.p.A. è quantificato in € 563.420.809;

il costo complessivo del personale di Atac S.p.A. per l'anno 2020, come indicato nel Piano delle Assunzioni anno 2020, è pari a € 557.927.240,44, includendo il costo delle ulteriori risorse richieste con il piano stesso, e pertanto inferiore al limite sopra indicato;

l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 90/2014 stabilisce che *"... gli enti pubblici [...] possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. [...] Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 [...]"*;

la Corte Costituzionale con sentenza n. 173/2012 si è pronunciata sull'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 relativo alle forme di lavoro flessibile, sottolineando l'obiettivo generale del contenimento della spesa complessiva entro il limite del 50, ora al 100 per cento, della spesa sostenuta nel 2009 ai medesimi fini, attribuendo all'Ente la facoltà di determinare se e quando ridurre la spesa relativa ad ogni singola tipologia contrattuale;

il Valore della Produzione per il 2020 contenuto nel Piano Concordatario prevedeva un valore pari a €/mil 859,2, il Valore della produzione aggiornato nel Budget 2020 è pari €/mil 992,3 in quanto comprensivo anche dei ricavi da contratto di servizio per ferrovie cosiddette concesse;

il Valore della produzione aggiornato nel Budget 2020 rispetto al preconsuntivo del 2019, pari ad €/mil 932,6, presenta un incremento del 6,4%;

il costo del Lavoro nel Piano Concordatario per l'anno 2020 prevedeva un valore pari a €/mil 497,6, il valore aggiornato nel Budget 2020 risulta pari ad €/mil 569 in quanto comprensivo anche dei costi del personale per ferrovie cosiddette concesse;

il costo del Lavoro aggiornato nel Budget 2020 rispetto al preconsuntivo del 2019, pari ad €/mil 537,4, presenta un incremento del 3,8%;

la proposta di Budget 2020 evidenzia un sostanziale miglioramento del valore di EBITDA, che passa da €/mil 80,9 del preconsuntivo 2019 ad €/mil 90,0, con un incremento dell'11,3%;

la riduzione dell'incidenza del costo del personale sul Valore della Produzione fra il budget 2020 rispetto al preconsuntivo 2019 si attesta ad una percentuale pari a -2,4%, ciò deriva anche dal minor costo delle nuove assunzioni rispetto al personale attualmente in organico e più nel dettaglio si passa da un costo azienda degli autisti di € 47.603,81 ad un costo di € 32.547,82 per le nuove assunzioni e da € 46.380,43 ad € 30.568,53 per i le nuove;

gli inserimenti di organico previsti dal Piano Industriale per l'anno 2019 erano di n. 200 unità a fronte di n. 19 uscite previste e che nel consuntivo 2019 le uscite effettive si sono attestate a n. 84 unità a fronte di n. 248 inserimenti effettivi risultando minori rispetto alle uscite; tali maggiori uscite non compensate nell'anno 2019 sono state riportate nel piano assunzionale dell'anno 2020 giustificando il differenziale di n. 30 unità di personale in più da assumere nel 2020 rispetto a quanto preventivato nel Piano Industriale allegato al Piano concordatario;

per quanto riguarda la produttività degli autisti, il rapporto Km-vettura rispetto agli autisti in forza, confrontando il budget 2020 rispetto al preconsuntivo 2019, presenta un incremento percentuale di 3,8%, passando da 16.519,20 Km/autista del 2019 a 17.139,76 Km/autista del 2020;

l'ammontare complessivo di spesa per il personale da assumere a tempo determinato indicato nel Piano delle Assunzioni 2020 è pari a € 13.247.400,06;

la spesa per il personale con contratto di lavoro flessibile Atac S.p.A. nell'anno 2009 è stata pari a € 13.851.797,00, come da nota acquisita in data 6 settembre 2018 al protocollo dipartimentale RL3775;

le assunzioni a tempo determinato già operate dall'Azienda nel corso del 2019 genererebbero un costo su base annua pari a € 12.080.296,08 che, sommato a quello previsto per il 2020 sopra riportato, determinerebbero per il 2020 un costo complessivo del personale a tempo determinato stimato in € 25.327.696,14, superando così il limite soprariportato;

in merito all'unico limite in materia di assunzioni non rispettato, derivante dalle assunzioni a tempo determinato avvenute nel 2019 e da quelle prospettate dalla società nel Piano Assunzioni 2020, si rappresenta che le assunzioni a tempo determinato non incidono negativamente sul piano concordatario ma anzi incidono positivamente in termini di maggiore flessibilità e migliore capacità valutativa del personale dipendente, garantendo la

continuazione efficiente dell'attività di impresa, infatti come meglio riportato nell'istruttoria congiunta:

l'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 come modificato dall'art. 11 del D.L. n. 90/2014 stabilisce che "... gli enti pubblici [...] possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. [...] Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 [...]";

Le assunzioni a tempo determinato già operate dall'Azienda nel corso del 2019 genererebbero un costo su base annua pari a € 12.080.296,08 che, sommato a quello previsto per il 2020 sopra riportato, determinerebbero per il 2020 un costo complessivo del personale a tempo determinato stimato in € 25.327.696, 14.

In considerazione del fatto che la spesa per il personale con contratto di lavoro flessibile Atac S.p.A. nell'anno 2009 è stata pari a € 13.851.797,00, come da nota acquisita in data 6 settembre 2018 al protocollo dipartimentale RL3775, si rileva il superamento del suddetto limite. A tal proposito, trattandosi di norma non direttamente applicabile all'Azienda ma operativa in virtù del generico richiamo alle norme di contabilità vigenti per l'Ente Roma Capitale di cui alla ben nota Deliberazione, della Giunta Capitolina n. 213/2018, occorre approfondire le finalità della suddetta norma al fine di verificare l'ammissibilità di una eventuale deroga.

L'art. 9 comma 28 in argomento è rubricato "contenimento delle spese in materia di impiego pubblico" e si inserisce in un contesto generale volto a raggiungere gli obiettivi di stabilità finanziaria tramite uno strumento che mira a non incrementare quel fenomeno del c.d. "precariato" che, da sempre, di fatto si traduce in future problematiche di stabilizzazione. Non a caso la norma contempla al suo interno tutte le forme di lavoro "temporaneo", comprensive delle somministrazioni, delle convenzioni, delle collaborazioni coordinate e continuative, sulla base del fatto che, nella pubblica amministrazione, il ricorrere a "lavoratori a tempo" costituisce principio eccezionale rispetto alla regola del contratto a tempo determinato cui si accede tramite concorso.

Tali condizioni non sembrano sussistere nei confronti di ATAC che opera sul mercato in regime di impresa con le stesse caratteristiche delle aziende private, per le quali, al contrario, il ricorso al lavoro flessibile è strumento ordinario di approvvigionamento della manodopera. A questo si aggiunge il fatto che ATAC è in regime di amministrazione controllata con obbligo al rispetto di un piano concordatario elaborato in sede di Tribunale Fallimentare, con la conseguenza che, le assunzioni tramite contratto a tempo determinato, non solo si appalesano come ordinario strumento operativo ma divengono una sorta di soluzione quasi obbligata, in relazione a quella forma di sostanziale precarietà della stessa Azienda fino al raggiungimento degli obiettivi del piano di risanamento, Dimostrazione di tale assunto è il citato Decreto del Tribunale in data 17 giugno 2019 che di fronte all'esame di identica pianificazione assunzionale a tempo determinato per l'anno 2019, la ha considerata un atto di ordinaria amministrazione.

Esemplificativo e decisivo è il fatto che, le assunzioni a tempo determinato, non incidono negativamente sul piano concordatario ma, anzi, costituiscono positivamente un valore aggiunto in termini di maggiore flessibilità e migliore capacità valutativa del personale dipendente, garantendo la continuazione efficiente dell'attività di impresa.

preso atto che l'istruttoria congiunta, Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale e Dipartimento Organizzazione Risorse Umane, con nota prot. n. RL/604 del 12/02/2020 ha attestato la rispondenza della proposta assunzionale di ATAC S.p.A. ai vincoli finanziari previsti dalla normativa sopra richiamata, con l'unica eccezione del superamento del limite riguardante l'assunzione del personale a tempo determinato come sopra evidenziato;

ai sensi dell'art. 26 CCNL Autoferrotranvieri/2015, il limite di utilizzo per i contratti a tempo determinato è pari al 20% dei lavoratori a tempo indeterminato e che Atac S.p.A. sommando le assunzioni di lavoratori a tempo determinato avvenute nel 2019 a quelle previste per il 2020 arriverà all'assunzione di complessive 789 unità a fronte delle 2.173 consentite, si propone, con riferimento alla limitazione prevista per le assunzioni a tempo determinato per l'anno 2020, in via eccezionale, in continuità e in attuazione del piano concordatario presentato dalla Società, di derogare parzialmente alla delibera di Giunta Capitolina n. 213/2018, limitatamente alla disposizione applicabile in materia di personale a tempo determinato ivi prevista dalla vigente normativa per le pubbliche amministrazioni, fermo restando il contenimento dei costi di funzionamento previsto dal D.Lgs. 175/2016, che si ritiene soddisfatto come sopra esposto.

Visti:

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, art. 1, commi 557 e 557 quater;

Il Decreto Legislativo n. 90 del 2014, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” art. 3 comma 5bis;

La Deliberazione di Giunta Capitolina n. 58 del 06/03/2015, “Disposizioni urgenti in applicazione del Piano triennale per la riduzione del disavanzo e per il riequilibrio strutturale di Roma Capitale - Indirizzi ai sensi dell'art. 18, comma 2-bis del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112”;

La Deliberazione di Assemblea Capitolina n.27 del 22/03/2018, “Regolamento sull'esercizio del controllo analogo”;

La Deliberazione di Giunta Capitolina n.213 del 23/11/2018, “Modifica parziale della deliberazione della Giunta Capitolina n. 58 del 6 marzo 2015”

La Deliberazione di Giunta Capitolina n. 51 del 19/03/2019, “Modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo analogo”.

La Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, “Statuto di Roma Capitale”;

La Deliberazione Giunta di Capitolina n. 222 del 09/10/2017, “Approvazione del nuovo assetto della macrostruttura capitolina e del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi di Roma Capitale”.

atteso che in data 13 luglio 2020 il Direttore del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto;

Il Direttore

F.to: Fortunato Asprea”;

preso atto che in data 13 luglio 2020 il Direttore del Dipartimento Partecipate - Gruppo Roma Capitale, ha attestato – ai sensi dell’art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore

F.to: Fortunato Asprea”;

preso atto che in data 19 marzo 2020 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: A. Guiducci”;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi espressi in narrativa,

Delibera

di autorizzare il rappresentante dell’Amministrazione Capitolina in seno alla prima Assemblea Ordinaria dei Soci di ATAC S.p.A., all’uopo convocata, relativamente alla proposta di Piano delle Assunzioni di ATAC S.p.A. per l’anno 2020:

- ad esprimere il voto favorevole in merito all’approvazione del Piano delle Assunzioni anno 2020 nei termini ed alle condizioni di seguito elencate:

1. il rispetto dei limiti di spesa come indicati, su base annua, per ognuna delle categorie professionali nelle quali il piano viene articolato, così come di seguito riportato:

- n. 330 autisti € 10.740.780,60;
- n. 82 operai € 2.506.619,46;

Totale anno 2020 € 13.247.400,60;

2. l’esecuzione del Piano delle Assunzioni escludendo ogni riferimento ad eventuale stabilizzazione dei contratti a tempo determinato;

3. la trasmissione con cadenza mensile, al Dipartimento Mobilità e Trasporti e al Dipartimento Partecipate – Gruppo Roma Capitale, apposita reportistica con l’esplicazione degli ingressi di personale in rapporto allo sviluppo del servizio, in particolare con il dettaglio sui seguenti indicatori:

- assunzioni/cessazioni per ogni categoria professionale;
- andamento delle “ore guida”;
- andamento Km/vettura/uomo su trasporto superficie (gomma, ferro e metro);
- evoluzione fondo ferie/permessi;

in modo da consentire ai suindicati Dipartimenti un controllo e un monitoraggio dei suddetti indicatori.

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00, in considerazione dell'imminente svolgimento dell'Assemblea Societaria.

L'On. PRESIDENTE pone ai voti per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, la suesposta proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, a seguito di successiva votazione per appello nominale, effettuato dal Vice Segretario Generale Vicario, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
L. Bergamo

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 22 luglio 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 5 agosto 2020.

Lì, 21 luglio 2020

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: P. Ciutti